

Mediterraneo, infrastrutture e porti: Palermo al centro, Salvini “Un nuovo Rinascimento”

—
Tag:

[Redazione |](#)
[giovedì 18 Dicembre 2025 - 16:19](#)

PALERMO (ITALPRESS) – **Palermo rilancia la propria centralità strategica nel Mediterraneo e si propone come snodo avanzato delle nuove rotte.** È il messaggio emerso con forza dalla settima edizione del **convegno “Noi, il Mediterraneo”, organizzato dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale al Marina Convention Center**, alla presenza dei principali rappresentanti istituzionali nazionali e regionali. Un confronto che ha messo a sistema visioni politiche, dati economici e prospettive infrastrutturali.

In videocollegamento, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha aperto il suo intervento con un riferimento alla recente decisione della Cassazione sul caso Open Arms: *“Dopo cinque anni vissuti in sospensione, confesso che stanotte ho dormito un po’ più leggero”*. Da qui il passaggio alla politica e alle opere, rivendicando il clima di collaborazione istituzionale registrato in Sicilia e la nuova sintonia tra il presidente della Regione Renato Schifani e il commissario straordinario dell’AdSP Annalisa Tardino: *“Quando le istituzioni lavorano insieme, il risultato non è per qualcuno, ma per il territorio”*. Un contesto che consente di accelerare sugli investimenti già in fase esecutiva: *“In Sicilia ci sono oltre 22 miliardi di euro di cantieri già aperti. È come un nuovo rinascimento”*.

Al centro del confronto la portualità e la riforma del sistema nazionale. Salvini ha annunciato che il prossimo Consiglio dei ministri approverà la nascita della società pubblica Porti d'Italia, chiamata a coordinare strategie e investimenti degli scali: *“Servirà a gestire le risorse in maniera più diretta ed efficace”*, inserendola in un quadro più ampio di rilancio infrastrutturale che vede oggi in Italia **“236 miliardi di euro di cantieri aperti, un dato senza precedenti”**.

Ampio spazio è stato dedicato al Ponte sullo Stretto. Salvini ha confermato che le interlocuzioni con l'Unione europea sono in corso e che l'obiettivo realistico è l'avvio dei cantieri entro la primavera del 2026: **“Il ponte può portare l'Italia all'attenzione del mondo e la Sicilia al centro del mondo”**. Sulla stessa linea il presidente della Regione Renato Schifani, che ha ribadito fiducia nel progetto: *“Non sono preoccupato per i ritardi, opere di questa portata comportano complessità inevitabili”*, ricordando l'impegno finanziario della Regione e sottolineando come il ponte rappresenti *“un cambio strutturale per l'intero Mezzogiorno”*.

Nel suo intervento, **Schifani** ha rivendicato anche i risultati economici dell'Isola, parlando di occupazione in crescita, cassa integrazione in calo e miglioramento del rating: **“Abbiamo un avanzo di bilancio potenziale superiore ai due miliardi che dovrà essere destinato a emergenze sociali e crescita”**. Determinazione confermata sul fronte dei termovalorizzatori: *“Andiamo avanti, perché è necessario ribaltare il sistema di gestione dei rifiuti nel solco della legalità”*.

Per Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, *“l'Europa ha finalmente riscoperto il Mediterraneo come spazio strategico”*, riconoscendo nei porti del Sud una leva di competitività per industria, logistica ed energia. Una sfida che passa dall'internazionalizzazione e dal completamento infrastrutturale: *“Palermo oggi è il quarto porto crocieristico in Italia e il decimo in Europa, un risultato che vogliamo consolidare e amplificare”*. Sul piano istituzionale, Tardino ha ridimensionato le tensioni con la Regione: *“C'è stato un contraddittorio fisiologico, ma stiamo lavorando su tanti progetti”*.

A chiudere il quadro Pasqualino Monti, amministratore delegato di Enav e commissario su alcune grandi opere portuali, che ha confermato l'avanzamento dei lavori: *“Sull'interfaccia abbiamo avuto qualche ritardo per problemi legati all'acciaio, ma ora i materiali sono disponibili e dobbiamo correre per completare l'opera”*. Fiducia anche

sui tempi del bacino di carenaggio: *“Fra tre anni Palermo avrà un bacino collaudato in grado di ospitare grandi navi”*.